

La Fattoria medicea interessa all'Unesco

PRATO. La commissione nazionale italiana per l'Unesco cerca una sede per l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura. Sede che dovrà essere in Toscana, secondo le intenzioni del presidente della commissione **Giovanni Puglisi**, accolte con favore dal governatore **Enrico Rossi**. Il sindaco di Prato **Matteo Biffoni** ha subito avanzato la candidatura della Fattoria medicea delle Cascine di Tavola, scrivendo direttamente al presidente della commissione Unesco: "La scelta di aprire una sede in Toscana rappresenta un importante riconoscimento del ruolo dei nostri territori e della capacità dei nostri cittadini e delle istituzioni di essere all'altezza di un patrimonio, storico, culturale e ambientale unico - sottolinea il sindaco Biffoni -. La candidatura della Città di Prato, e in particolare della Fattoria medicea, ad ospitare la nuova sede Unesco appare naturale, quale simbolo dell'importanza che la nostra Regione ha sempre attribuito alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali e quale azione concreta che possa favorire il recupero della fattoria e dell'intero parco agricolo annesso alla villa".

Proprio in questi giorni, la fattoria medicea delle Cascine di Tavola è stata confiscata dal giudice penale a seguito del mancato rispetto, da parte della proprietà, delle disposizioni impartite dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici, finalizzate a tutelare il bene e ad evitare ulteriori danneggiamenti. "Mentre la Villa di Poggio a Caiano è stata valorizzata e resa fruibile alla collettività, le "cascine" sono oggi gravemente abbandonate ad un degrado che, qualora non si intervenga con la massima urgenza, potrà causare danni irreversibili - sottolinea il sindaco Biffoni -. Portare qui una sede dell'Unesco avrebbe un grande valore, non solo per Prato ma per il patrimonio storico e artistico italiano".

